

Newsletter Giugno 2015





Riprende, nella sua edizione rinnovata, nella grafica e nei contenuti, la pubblicazione della Newsletter di Studio TPC. Riprende con l'entusiasmo che contraddistingue le imprese ed i progetti a cui collaboriamo.

Il primo semestre 2015 ci ha visto protagonisti di nuove collaborazioni, sia sul fronte istituzionale (Assocalzaturifici - Confindustria), sia nel settore aziendale dell'agroalimentare (Bortolomiol Spa).

Ogni esperienza ci conferma la vitalità delle imprese del nostro territorio, che ai fardelli della burocrazia rispondono con le idee e l'innovazione, che si confrontano con la coda lunga della crisi senza temere di affrontare investimenti in risorse umane, strutturali, tecnologiche.

Il nostro lavoro è quello di supportare le imprese e gli imprenditori nella definizione delle strategie e nell'implementazione operativa dei processi che portano direttamente prodotti e servizi al mercato e al cliente.

Il connubio fra managerialità ed imprenditorialità resta l'unica strada percorribile per i nostri "piccoli Davide" per competere sulla scena internazionale con i "grandi Golia", con impegno, metodo ed onestà intellettuale.

Ricordando il saggio Seneca: "Il talento è un dono, il successo un lavoro".

Lisa Zanardo, Top Performance Consulting

LE NOSTRE COMPETENZE

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Definizione del budget annuale e delle sue revisioni

Monitoraggio degli indicatori di performance

Analisi della marginalità per prodotto e per cliente

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Revisione degli organici e dei processi industriali

Sviluppo e condivisione di piani di riduzione costi

Formazione del management e del personale

MARKETING E COMUNICAZIONE

Sviluppo della rete vendita e post-vendita

Business plan di nuove iniziative

Gestione ufficio stampa e relazioni esterne

FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE

Avviata la programmazione Horizon 2020, Fondi Europei.

Numerose aziende venete hanno beneficiato dei primi contributi, a copertura delle spese per progetti di formazione e consulenza aziendali.

Nuovi bandi saranno pubblicati a breve sul sito regione.veneto.it





La voce dei clienti



SOLGAR TUTTA "ROSA" SUPERA I 25 MILIONI

Solgar Italia di Padova - azienda tutta rosa, 50 dipendenti, 80 agenti sul territorio

Solgar Italia di Padova - azienda tutta rosa, 50 dipendenti, 80 agenti sul territorio, nell'insieme 80% donne, così come la presidente e amministratore delegato Anna Giuliani - sfonda i 25 milioni di fatturato e prevede per quest'anno un ulteriore aumento del 20% oltre ad un piano di assunzioni, naturalmente tutte al femminile. Solgar attiva da vent'anni nel settore parafarmaceutico (prodotti come vitamine, integratori, nutrienti per il benessere distribuiti in farmacie, parafarmacie, erboristerie) è la filiale della casa madre americana di New York. Per fare il punto sulle nuove tendenze del benessere, presentare dati e novità scientifiche la Solgar ha organizzato per sabato 25 e domenica 26 aprile al Centro Congressi di Abano Terme due giorni di convention "Brain and Mind" con 700 congressisti, medici, esperti di medicina e nutrizione.





IL SACCHETTIFICIO CORAZZA FESTEGGIA I 90 ANNI

Una storia lunga novant'anni. Legata a doppio filo con quella del Comune di Ponte San Nicolò

Oggi alle 12, nello stabilimento di via Benelux in zona artigianale a Roncajette, la cerimonia per i 90 anni del Sacchettificio Nazionale Corazza. Il presidente dell'azienda, il Cavalier Benito Selmin, mercoledì ha ricevuto dal consiglio comunale la cittadinanza onoraria: 150 i dipendenti, escluso l'indotto; oltre 55 milioni di fatturato, con una crescita del 50% negli ultimi 5 anni. Selmin conclude: «Questo risultato è possibile soprattutto grazie all'impegno quotidiano di tutte le nostre maestranze». Il Sacchettificio, che produce packaging ad alta tecnologia, ha conosciuto una nuova giovinezza con il pet food.

Tratto da: Il Mattino di Padova del 28 marzo 2015





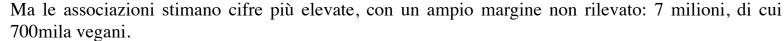
La voce dei clienti



VEGETARIANI IN CRESCITA

Dal farmacista consigli per medicinali non testati su animali

Cresce l'esercito dei vegetariani in Italia. E tra loro aumentano rapidamente anche i più radicali, i vegani che scelgono di non utilizzare nessun prodotto derivato dallo sfruttamento o dall'uccisione degli animali. Secondo i numeri ufficiali (rapporto Eurispes 2014) si contano 4,2 milioni di vegetariani contro i 3,7 milioni della rilevazione precedente, con un aumento del 15% in un anno.





Un progetto appena avviato, "Pharmavegana" che sarà presentato il 9 maggio al Cosmofarma di Bologna, apre loro le porte delle farmacie, luogo poco frequentato da questa popolazione, attraverso la formazione ad hoc dei farmacisti che potranno poi fornire consulenze gratuite a clienti con speciali esigenze alimentari ed etiche.

I vegani, infatti, per orientamento etico, hanno particolari esigenze alimentari e anche bisogni speciali sul fronte delle cure, visto che rifiutano i farmaci sperimentati su animali e puntano molto sul potere curativo degli alimenti e degli integratori.

Tratto da: IlMessaggero.it del 28 marzo 2015

ANNARITA PILOTTI (LORIBLU) NUOVO PRESIDENTE ASSOCALZATURIFICI

Prima donna a ricoprire l'incarico di Presidente dei produttori italiani di calzature

Annarita Pilotti, amministratore delegato di Loriblu (Fermo), è stata eletta ad ampia maggioranza nuovo Presidente di Assocalzaturifici, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese calzaturiere. Sostituisce Cleto Sagripanti e resterà in carica per il prossimo quadriennio 2015/2019. Si tratta della prima donna a ricoprire l'incarico di Presidente dei produttori italiani di calzature. Pilotti nel 1995 lascia il suo precedente incarico in Polizia per entrare nell'azienda Loriblu, fondata da suo marito Graziano Cuccù, conducendola insieme a lui nel settore delle calzature di lusso. Il 2 giugno 2012 Annarita Pilotti e il marito Graziano Cuccù sono stati nominati Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana dal Capo dello Stato On. Giorgio Napolitano.



 $Annarita\ Pilotti, presidente\ Assocalzaturi fici$

Ad affiancare il Presidente nel prossimo biennio saranno i quattro nuovi Vicepresidenti: Siro Badon (Veneto) De Robert Calzature; Andrea Brotini (Toscana) Pakerson; Giovanna Ceolini (Lombardia) Parabiago Collezioni – Thierry Rabotin; Luca Silvestri (Marche) Safe Way. Tra le priorità in agenda per la nuova presidenza, la defiscalizzazione degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e l'impegno per la formazione di manodopera e di addetti qualificati per il settore, per mantenere l'eccellenza e la qualità della manifattura calzaturiera italiana.

Tratto da: LiberoQuotidiano.it del 9 giugno 2015





AL VENETO IL RECORD AL FEMMINILE

Per il Veneto è un vero e proprio exploit in rosa: la regione con più donne consigliere

Per il Veneto è un vero e proprio exploit in rosa: tra le 7 regioni che hanno appena votato era quella con il più basso numero di donne, appena 2 su 60 consiglieri: ma il nuovo Consiglio è quello con il più alto numero di donne in Italia, ben 12, davanti a Toscana e Campania che ne eleggono 11. Seguono Puglia e Marche con 6 e Liguria con 5. Ultima l'Umbria con sole 3 donne. La maglia nera, da 15 donne nel vecchio Consiglio a sole 11 va alla Campania.

In pratica il Veneto passa da 3,33% del precedente Consiglio all'attuale 25%: 12 su 49 (se si esclude il Governatore Zaia).

Secondo **Lisa Zanardo**, coordinatrice dell'Osservatorio Professione Donna, che raccoglie imprenditrici e professioniste che operano nel Nordest «la valutazione globale è positiva non solo per un fatto di quote rosa: come evidenziano gli osservatori economici internazionali, le società dove la proporzione fra uomini e donne é distribuita a tutti i livelli, sono quelle con le migliori performances».

Tratto da: Il Gazzettino del 2 giugno 2015

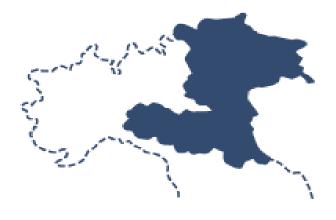


NORDEST, 19% DISOCCUPATE DOPO PRIMO FIGLIO

Ricerca donne-manager, per 76% madri-lavoratrici sempre più dura

Sono in numero sempre minore le donne che mantengono il posto di lavoro a soli due anni dalla nascita del figlio. Nel Nordest le madri occupate all'inizio della gravidanza che non lo sono più a 2 anni dalla nascita del figlio sono il 19% (il 16% nel nordovest, il 24% del centro, e il 34% nel sud). L'Osservatorio Professione Donna, che raccoglie imprenditrici e manager 'nordestine', conferma: per il 76% delle intervistate la condizione delle madri lavoratrici è peggiorata negli ultimi 5 anni.

Tratto da: Ansa.it dell'8 maggio 2015





Partner ed eventi



DONNE IMPRENDITRICI: DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL REPORT

CORTINA. "Donne: la marcia in più per impresa e ripresa". Domani alle 18 in sala cultura "don Pietro Alverà" sarà presentato il report sulle donne imprenditrici: relatrice **Lisa Zanardo**, di "BelPaese che Cambia", l'associazione di imprenditori e professionisti che propone confronti periodici su temi di particolare attualità: dai dati molte conferme, ma anche qualche sorpresa. Una tavola rotonda che vedrà protagoniste **Elvira Bortolomiol**, delle omonime Cantine, **Beatrice Dal Colle** (Industria dolciaria Dal Colle), **Chiara Mio** (presidente Banca Friuladria-Credit Agricole) e **Federica Roncato** (Ciak Roncato articoli viaggio). «Se, in particolare, si guarda ai settori della nostra produzione che dimostrano maggiore capacità competitiva, è chiaro che le donne sono una risorsa in più: e la mia azienda ne è un esempio», dice la Bortolomiol, «a quindici giorni dalla festa della donna, fermi restando tutti i contenuti sociali e umanitari, direi che quest'anno sarebbe importante passare dai riti consueti all'economia e ai suoi numeri. Su questi numeri si gioca il futuro delle donne: ma anche delle nostre imprese e del nostro Paese». L'appuntamento è ad ingresso libero.

Tratto da: Corriere delle Alpi del 20 febbraio 2015

MANAGER, UN MONDO TINTO DI ROSA

Laureati: entro una generazione, due su tre saranno donne

Sono i dati emersi all'incontro "Donne: la marcia in più per impresa e ripresa" organizzato a Cortina da "BelPaese che Cambia". Secondo l'ingegner **Lisa Zanardo**, che ha presentato un report sulla situazione donne-economia, «oggi nelle massime posizioni aziendali c'è solo il 25% di donne: questa proporzione cambierà profondamente». E per un primo bilancio della legge sulle quote rosa, aggiunge che «possiamo dire che ha funzionato, portando già oggi la quota femminile al 22,6% vicina al 30% di legge che, senza interventi, avremmo raggiunto solo nel 2070».

Per Elvira Bortolomiol, di Cantine Bortolomiol, azienda diretta da cinque donne, «l'immagine delle donne nel mercato del vino è molto positiva. La donna richiede un prodotto di alta qualità e questo per Italia, e per il nostro Prosecco, è un grande vantaggio, specie a livello internazionale». Beatrice Dal Colle (Dal Colle Industria Dolciaria) ha ricordato che la grande disponibilità richiesta soprattutto nell'area commerciale, rappresenta un problema per una donna che, nella nostra cultura, è legata ad un troppo tradizionale ruolo familiare. Per Chiara Mio, presidente Banca Friuladria-Credit Agricole, prima donna presidente di un banca in Italia, la rete e i social network saranno uno strumento straordinario per una più forte presenza della donna in tutti i campi dell'economia, perché si apriranno aree di confronto che daranno spazio alle migliori professionalità. La Mio da Cortina lancia un invito: «Basta riunioni dopo le 17. Organizzandosi bene», spiega, «senza disperdersi nelle discussioni, le riunioni possono terminare presto e i genitori possono fare i genitori. In ogni caso non fissare riunioni dopo le 17 dovrebbe essere una regola aziendale, e io faccio in modo che lo diventi».

E ancora per **Federica Roncato**, dell'azienda di articoli da viaggio Ciak Roncato, «in una concorrenza selvaggia noi puntiamo su ricerca e innovazione con fiducia, passione e volontà: e qui, per la mia esperienza, il mondo femminile ha una marcia in più di cui oggi l'Italia ha molto bisogno».

I dati definitivi ancora non ci sono; ma, dalle prime stime, si calcola che nel 2014 lo sfondamento ci sia stato, portando le donne laureate negli atenei italiani a superare il 60%. E da una proiezione si calcola che, mantenendo questo trend, in una generazione due laureati su tre saranno donne. Resta comunque un dato importante: la donna resta prima di tutto mamma. Dal report Donne-Economia presentato all'incontro, si evince che il 30% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro dopo una maternità.

Tratto da: Corriere delle Alpi del 24 febbraio 2015









Anna Borgato



Stefania Ceccarello



Plinio Romagna



Sara Vanacore